

n. 126 - Marzo 2012

# CALCIO



## ILLUSTRATO



Euro 2,98 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BOLOGNA - In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la dovuta tassa

**DIRITTI TV  
AI DILETTANTI**  
**NUOVA ENERGIA  
PER NUOVI  
PROGETTI**

Enrico Zarelli

# IL TDR sbarca in BASILICATA

L'attesissimo appuntamento con il tradizionale Torneo delle Regioni dal 31 marzo al 9 aprile prossimi accenderà la passione sui campi Lucani, dove si sfideranno tutte le Rappresentative regionali

**D**al Lazio alla Basilicata. Dalle Terme di Fiuggi alla costa jonica. Il viaggio del Torneo delle Regioni prosegue, facendo **tappa in Lucania** dal 31 marzo al 9 aprile prossimi, interessando le località turistiche di **Metaponto e Nova Siri**. Un viaggio che stavolta vedrà alla guida il Comitato Regionale Basilicata, che ha raccolto la sfida facendo il pieno di emozioni e di entusiasmo. Un entusiasmo che fa rima con orgoglio, quello di una piccola regione che negli ultimi anni sta lavorando efficacemente per staccarsi di dosso l'etichetta, ingiustamente affibbiata, di territorio isolato e povero di

risorse, che per lungo tempo l'aveva tenuta fuori dalle rotte abituali dello sviluppo economico e del turismo.

Dalla magia dei Sassi di Matera, passando per le bellezze naturali delle dolomiti lucane, sino ad arrivare alle Tavole Palatine di Metaponto, la Basilicata si presenta al contrario con tutte le carte in regola per offrire alla **51ª edizione del Torneo** il meglio dell'ospitalità, coniugando perfettamente sport e cultura. Una regione di 600mila abitanti che si prepara ad accogliere un esercito colorato di **2600 tra atleti e dirigenti**, senza contare le presenze delle famiglie che potrebbero approfittare delle feste di Pasqua per seguire da vicino del gesta dei propri figli.

## ORGANIZZAZIONE AL LAVORO

La macchina organizzativa messa in campo dal Comitato Regionale Basilicata ha già scaldato

i motori, curando con scrupolo ogni dettaglio della più grande manifestazione di calcio giovanile d'Italia. "Saluto con entusiasmo ed orgoglio - ha affermato **Piero Rinaldi**, Presidente del Comitato lucano della LND - la scelta della Lega Nazionale Dilettanti di delegare a noi l'organizzazione di questo importante evento sportivo. È una manifestazione che richiederà grande **impegno e determinazione**. Siamo consapevoli delle difficoltà che potrà comportare, ma siamo fiduciosi nella sua buona riuscita. Il Torneo delle Regioni è una **vetrina importante** per l'intera regione e per tutto il movimento calcistico dilettante lucano. Sono sicuro che la Basilicata e il nostro Comitato sapranno vincere anche questa difficile, ma affascinante sfida".

E la prima sfida affrontata dalla Basilicata è stata quella dei campi di gioco. Sono stati infatti selezionati alcuni impianti della vicina provincia pugliese di Taranto. La decisione è stata determinata oltre che dalla **buona qualità delle strutture**, anche dal fatto che la quasi totalità dei campi di gioco lucani sono in erba naturale e che mal sopporterebbero, soprattutto in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli, un uso quotidiano.

## PROTAGONISTI IN CAMPO E FUORI

L'impegno nell'organizzazione del torneo non ha impedito al Comitato Regionale Basilicata di concentrare l'attenzione sui veri protagonisti della competizione. Raccogliendo così l'indirizzo del-

## FOCUS SU

Con i raduni delle Rappresentative regionali in preparazione al Torneo, è già scattata la caccia ai campioni della passata edizione. I trofei del 2011 se li sono aggiudicati Veneto (juniores), Lombardia (Allievi), Lazio (Giovanissimi), Piemonte Valle d'Aosta (calcio femminile), Puglia (calcio a cinque) e Umbria (calcio a 5 femminile). Nel roster generale della competizione mancheranno all'appello quattro regioni nel categoria del Futsal in rosa: Liguria, Toscana, Molise e le campionesse in carica dell'Umbria.

## Il calendario

### Juniores, Allievi, Giovanissimi, Calcio Femminile e Calcio a 5 Maschile

**GIRONE 1:** Molise, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Emilia Romagna;  
**GIRONE 2:** Trentino Alto Adige, Lombardia, Basilicata, Toscana, Campania;  
**GIRONE 3:** Lazio, Piemonte Valle d'Aosta, Sicilia, Marche, Liguria;  
**GIRONE 4:** Abruzzo, Umbria, Veneto, Calabria.

1ª giornata - 31 Marzo 2012  
2ª giornata - 1° Aprile 2012  
3ª giornata - 2 Aprile 2012  
4ª giornata - 3 Aprile 2012  
4 Aprile 2012 - Riposo  
5ª giornata - 5 Aprile 2012

Semifinali - Sabato 7 Aprile  
Vincite girone 1 - Vincite girone 2  
Vincite girone 3 - Vincite girone 4  
Domenica 8 Aprile - Riposo  
Finali - Lunedì 9 Aprile

### Calcio a 5 Femminile

**GIRONE 1:** Molise, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Emilia Romagna;  
**GIRONE 2:** Trentino Alto Adige, Lombardia, Basilicata, Toscana, Campania;  
**GIRONE 3:** Lazio, Piemonte Valle d'Aosta, Sicilia, Marche, Liguria;  
**GIRONE 4:** Abruzzo, Umbria, Veneto, Calabria.

4 Aprile 2012 - Riposo  
3ª giornata - 5 Aprile 2012 (Solo girone 4)  
Semifinali - Venerdì 6 Aprile

Vincite girone 1 - Vincite girone 2  
Vincite girone 3 - Vincite girone 4  
Finale - Sabato 7 Aprile

la Lega Nazionale Dilettanti che, a partire dalla passata edizione, ha deciso di porre al centro della kermesse **i giovani atleti**, con le loro storie di vita e di campo. La dimensione umana diventa allora importante quanto quella sportiva, trasformando il Torneo delle Regioni in un'esperienza unica in termini di sensazioni e di bagaglio culturale.

Privilegiando la freschezza che è tipica della gioventù, gli organizzatori hanno deciso di realizzare **una competizione nella competizione**. Sfruttando le caratteristiche dei villaggi turistici dove saranno alloggiate le delegazioni regionali, ogni sera andrà in scena il **"Festival della risata"**, una novità assoluta per la competizione della LND, con le esibizioni di comici utili a scaricare le tensioni del campo e a favorire un clima di scambio e confronto. I ragazzi si trasformeranno in giudici, affiancati a volte da dirigenti LND o da giornalisti.

Nell'operazione-simpatia messa in atto dal Comitato Regionale Basilicata avrà un ruolo importante **"Lucangelo"**: un simpatico lupacchiotto travestito da calciatore che farà da mascotte al 51° Torneo delle Regioni. Il personaggio avrà un ruolo chiave nella comunicazione dell'evento raccogliendo, nella sua espressione sorridente e baldanzosa, l'ottimismo e lo sguardo dritto al futuro di tutta la Lucania, calcistica e non.

#### CAMPIONI E CAMPIONESSE IN CARICA

La scorsa edizione del Torneo delle Regioni, svoltasi a Fiumicino, ha visto primeggiare fra gli Allievi la Rappresentativa della Lombardia (in finale vittoria per 3-1 sull'Abruzzo) mentre nel Calcio a undici Femminile le ragazze del Piemonte Valle D'Aosta si sono imposte battendo il Lazio 4-2

### > FOCUS SU > SPAREGGIO UEFA REGION'S CUP

Al Torneo delle Regioni, per la **categoria Juniores**, la posta in palio è prestigiosa. Chi vince respira aria d'Europa con il diritto a partecipare allo **spareggio per la Uefa Regions' Cup**, la massima competizione continentale per dilettanti che coinvolge le selezioni regionali formate da giocatori non professionisti. L'idea di una competizione riservata agli "amateur" nasce all'interno dell'Uefa nel 1966 per facilitare il confronto tra le regioni dei diversi paesi europei dando lustro al vasto movimento dei calciatori non professionisti. Nel 1999 nasce l'attuale formula grazie al fattivo impegno della **Lega Nazionale Dilettanti** che organizza e vince (con il Veneto) la prima edizione del nuovo corso, successo poi replicato nel 2003 con il Piemonte Valle D'Aosta. La formula è semplice, le selezioni "amateur"

di ciascuna delle nazioni aderenti all'Uefa si affrontano in due turni di qualificazione ed una fase finale. L'Italia grazie alla sua formula di ammissione viene **promossa direttamente alla seconda fase** con un girone unico che mette in palio un posto per le final eight. La Lnd ha già la sua fase eliminatoria rappresentata dal Torneo delle Regioni, chi alza il più importante trofeo dell'Italia calcistica non professionista affronta nello spareggio la vincente dell'annata precedente. Per questo motivo, ad ottobre del 2011, si sono misurate sul neutro di Castiglione di Ravenna, le formazioni Juniores di Abruzzo (vincente 2010) e Veneto (vincente 2011). Il campo ha premiato **i veneti di mister Toniutto** che hanno ottenuto un rotondo successo grazie alla doppietta siglata da Dal Monte.



# Le mosse del CAMALEONTE

Sorprendente matricola del campionato di Serie A2, l'Anima e Corpo Orobica allenata da Liliana Paggi basa il suo stile di gioco sulla capacità delle giocatrici di adattarsi a ruoli ed avversarie sempre differenti

## Il percorso del Mister

Liliana Paggi siede sulla panchina Orobica per la Stagione 2011/2012. Esperta conoscitrice del calcio femminile sia da giocatrice che da allenatrice ha militato molti anni in diverse Società quali Fiammamonza, Milan e Geas. Negli ultimi 6 anni ha allenato le Giovanissime e la Primavera del Fiammamonza approdando sulla panchina della Serie A nel girone di ritorno 2009/2010 e conducendo alla salvezza in Serie A2 le giovani monzesi nell'anno 2010/2011

**I**mpegno e serietà. Applicazione e tattica. Elasticità e duttilità. Anima e Corpo. Orobica. Nel piccolo paese di Zanica, 6mila abitanti nella provincia di Bergamo, **la matricola del girone A** del campionato di Calcio Femminile di A2 non è più una sorpresa grazie al lavoro svolto dall'allenatrice **Liliana Paggi**. Il suo è un calcio semplice, fatto di tecnica, tattica, entusiasmo. Il cuore arriva dove non arriva il portafoglio. E chi, come lei, è abituato a lavorare con i giovani, lo sa. Il segreto è fare in modo che i giocatori a disposizione diano il massimo. Della serie, prima gli uomini, nel nostro caso le donne, e poi i moduli. Che devono essere **ritagliati addosso ai suoi interpreti** come un vestito su misura. L'importante è riuscire a cambiarsi d'abito nella stessa partita.

È un meccanismo che, se funziona, scompagina le carte degli avversari. Si chiama duttilità. **Dimmi il tuo avversario e ti dirò come giocherai.** Difesa a 4 o a 3, 1 o 2 trequartisti, possesso palla, verticalizzazioni. Sorprendi. E muta pelle in corsa come un camaleonte. Resta con i piedi per terra, resta innanzi tutto in categoria e, poi, quel che verrà, andrà bene. I proclami migliori sono quelli fatti dopo il novantesimo. Lo insegnano i grandi modelli, Ancelotti, Guardiola e Prandelli, ex centrocampisti, proprio come Liliana Paggi. Datele tempo e vi porterà in alto. Guardate **l'Anima e Corpo Orobica** e vedete come il lavoro e l'applicazione di certe regole di base possono portare frutti da cogliere con soddisfazione.

■ **Liliana Paggi, libera professionista nel settore del commercio, una carriera alle spalle come giocatrice di serie**

**A e come allenatrice. Perché ha scelto l'Anima e Corpo Orobica?**

Volevo un'esperienza nuova, più vicina a casa. Avevo avuto altre offerte, ad esempio da Lugano, ma ho preferito una soluzione che si conciliasse meglio con il fatto che vivo a Villa d'Adda in provincia di Bergamo. Inizialmente dovevo allenare la Primavera, poi la società ha deciso di affidarmi la prima squadra.

■ **Che gruppo le è stato messo a disposizione?**

Quando sono arrivata le ragazze erano molto giù di condizione fisica. Per prima cosa le ho tirate su, poi ho cominciato a lavorare sulle loro posizioni in campo. Se avrò la fortuna di allenare qui anche l'anno prossimo, potrò aiutarle a crescere ancora.

■ **Qual è la sua concezione di calcio?**

Un calcio semplice. D'altra parte non sono io che lo invento. È un mix di tattica, tecnica ed organizzazione in cui conta molto il cuore. Prediligo un gioco offensivo, anche se poi, nel Calcio Femminile, bisogna lavorare con le giocatrici che ci sono. Qui non c'è il calcio mercato come tra i professionisti.

■ **Qual è il segreto per far funzionare lo spogliatoio?**

Nella mia squadra non ci sono riserve, ma tutte si devono sentire titolari. Poi è chiaro che io faccio le mie scelte e che qualcuno ha limiti fisici, anche se di testa è più avanti di altri, ma lavorando insieme conto di portare tutte ad un buon livello. L'importante è che ci sia il massimo impegno da parte delle ragazze.





### CAMBIARE PER VINCERE

Le ragazze de l'Anima e Corpo Orobica insieme a mister Paggi e allo staff tecnico. La squadra, al debutto in A2, si trova attualmente a metà classifica del girone A

#### ■ Che negli ultimi anni si sono tolte delle soddisfazioni.

Sono arrivate in A2 dopo due promozioni consecutive. Come dicevo l'entusiasmo è un aspetto importante, soprattutto se affiancato all'impegno e alla voglia di lavorare.

#### ■ La stessa che aveva lei quando era protagonista in campo. Quando si è avvicinata al calcio per la prima volta?

Sono nata in una famiglia di sportivi e a 6 anni mi sono avvicinata al calcio, anche perchè mio cognato Piercarlo Esposito giocava a buoni livelli, nell'allora serie C con il Casatenovo (Lecco), dopo avere giocato nella Primavera del Como ed essere stato scartato da quella della Juventus. Io ho cominciato a giocare a 15 anni, dopo avere praticato il ciclismo per due anni, facendo tutta la trafila nel CSI ed in serie D. Poi nel 1986 ho fatto il salto traferendomi al Milan, con cui ottenni la promozione dalla serie B alla serie A, che successivamente è diventata la mia categoria con il Fiammamonzza, dove ho giocato per dieci anni. Quindi ho vestito la maglia del Geas Sesto San Giovanni, sempre in serie A, e sono

scesa in B nell'Aurora 72 di Milano, dove, il secondo anno, ho allenato.

#### ■ La sua carriera in panchina era cominciata prima?

Nel 1990, quando avevo cominciato a seguire i ragazzini dell'U.S. San Carlo Villa d'Adda, la società del mio paese, dove ho allenato anche mio nipote che, dopo avere fatto atletica ed essere stato visionato dall'Atletica Bergamo 59, è poi diventato un calciatore in Promozione ed in Eccellenza. D'altra parte Villa d'Adda, dove sono nata il 13 luglio 1967, ha una certa tradizione calcistica. Qui, ad esempio, è nato Agazzi, il portiere del Cagliari. Lavorare in una realtà come quella dell'U.S. San Carlo è stato bello e gratificante. Con gli stessi ragazzini ho trascorso otto anni molto belli, portandoli dalla Scuola Calcio agli Esordienti. Mi è sempre piaciuto lavorare con i giovani, tanto che, quando nel 2005 ho smesso di giocare ad alti livelli, ho allenato il settore giovanile del Fiammamonzza, con una parentesi all'Atletico Milano tra il 2003 ed il 2005, in cui conciliavo il ruolo di giocatrice in Serie C con quello di allenatrice delle Giovanissime.

#### ■ Che tipo di giocatrice è stata?

Non sono arrivata in Nazionale, ma ho avuto la fortuna di giocare ac-

## Mister e...



### PSICOLOGIA

"Al giorno d'oggi la psicologia conta più di una volta. Le ragazze hanno qualità tecniche, ma, a volte, meno personalità. La consapevolezza delle proprie possibilità ed il carattere sono due aspetti molto importanti".



### ALIMENTAZIONE

"Abbiamo dato alle ragazze un po' di consigli e regole. Bisogna che imparino a gestirsi, conducendo vite da atlete. Sotto questo aspetto sono molto migliorate".



### STAFF TECNICO E MEDICO

"Curo personalmente la preparazione atletica, lavorando insieme al mio vice Bruna Secchi, che ricopre anche il ruolo di vice presidente, al massaggiatore Antonio Marini, al medico Maroon Salameh e al preparatore dei portieri Antonio Signori".

## Agenda Settimanale

LUNEDÌ  
Riposo

MARTEDÌ  
POMERIGGIO: Lettura degli errori, lezione di tattica alla lavagna, lavoro di intermittenza sul campo, partitella tecnica, lavoro a parte per i portieri.

MERCOLEDÌ  
Riposo

GIOVEDÌ  
Allenamento sulla velocità, a seconda dei carichi di lavoro,

situazioni tattiche e tecniche con l'inserimento dei portieri.

VENERDÌ  
Lavoro con la palla, rapidità e preparazione della partita successiva provando gli schemi.

SABATO  
Riposo

DOMENICA  
PARTITA

canto ad ex azzurre come la Brembilla, la Turin, la Furlotti, la Nastolfo, la Guarino e la Perin. Ero una centrocampista centrale, un mediano metodista, che poi è diventato un centrocampista centrale. Nella mia carriera di giocatrice ho imparato anche altri ruoli, come il difensore centrale dietro, lo stopper ed il terzino. La duttilità è una qualità importante per una giocatrice.

■ **Una caratteristica che oggi cerca di insegnare anche alle sue ragazze?**

Sì. Nelle giovanili del Fiammamonza ci sono riuscite, arrivando seconda in classifica, ma un conto è formare delle quattordicenni ed un conto è prendere ragazze già formate, con cui ci vuole tempo.

■ **L'obiettivo è costruire una squadra capace di cambiare in corsa?**

Possiamo dire che la mia Anima e Corpo Orobica è un po' una squadra camaleonte.

■ **Che esprime un buon gioco. Siete seguiti dal paese?**

Abbiamo dei tifosi che ci seguono, uomini, molte ragazze, amiche e colleghe delle giocatrici, famiglie con bambini. C'è interesse nei nostri confronti, anche se, a livello di risorse, dobbiamo fare i conti con la difficile situazione economica del Paese. Fortunatamente c'è chi ci sostiene come il locale Anima e Corpo che ha dato il nome alla società. Con queste premesse anche noi allenatori dobbiamo comprendere le esigenze delle ragazze che lavorano tutte e che, dopo una giornata pesante, arrivano al campo ad allenarsi dalle 20,30 alle 22,30. Alla domenica mi capita spesso di non potere disporre della formazione al completo per gli impegni lavorativi delle giocatrici. E allora mi adatto. Diciamo che il modulo di base è il 4-4-2, che, a seconda delle esigenze, può trasformarsi in 3-4-1-2 e in un 3-4-2-1.

■ **C'è un allenatore a cui si ispira?**

Non ho un modello. Apprezzo particolarmente Prandelli, Guardiola e Ancelotti, che, come me, sono stati centrocampisti. Mi piacciono quelli con i piedi per terra, che vivono il calcio con semplicità e passione. Senza di quella nel Calcio Femminile non vai avanti.

■ **Ha citato Prandelli. Come l'allenatore della Nazionale anche lei ha un codice etico che fa seguire alla squadra?**

Ho portato all'Anima e Corpo Orobica le regole comportamentali che mi hanno permesso di stare sui campi fino a 42 anni, quando giocavo nel CSI, allenavo le ragazze e collaboravo con l'Alto Verbano (Varese) in serie D, aiutando l'allenatrice Stefania Maffioli, ex giocatrice del Lugano nella serie A svizzera, a vincere il campionato. La prima regola è il rispetto, seguita dalla lealtà, la verità, la serenità e la tranquillità. Bisogna dirsi le cose in faccia, discutere se ci sono problemi da affrontare. Poi non transigo sulla puntualità e sul divieto di fumare dopo gli allenamenti e dopo la partita. All'inizio le ragazze pensavano che fosse arrivato il duce, poi, piano piano, hanno capito e sono arrivati i risultati. Da giovane sono stata anche io ribelle, ma poi sono maturata. E' quello che chiedo alle mie ragazze.

■ **Per quale squadra tifa?**

La Juventus, come la mia famiglia. Ho cominciato a giocare che c'era Platini, ho appeso le scarpe al chiodo con Baggio. Conte? Come giocatore è stato un idolo ed ora come allenatore sta dimostrando di avere le carte in regola per fare molto bene.

■ **E l'Anima e Corpo Orobica a quale traguardo può ambire?**

Il primo obiettivo è la salvezza, poi, se dovesse arrivare qualcosa di più, saremmo contentissime.

## SCHEMI E TATTICHE

### DIFESA: RUOLI PRECISI

In difesa l'Anima e Corpo Orobica si schiera a zona. Sulle fasce agiscono la Brevi, a sinistra, e la Papadato, a destra. Come caratteristiche sono **più marcatrici che fluidificanti**, ma all'occorrenza sanno salire. I centrali Marini e Tammeo, al contrario, mantengono la posizione e si sganciano solo sulle palle inattive.

### CENTROCAMPO: CONTARE SUL "JOLLY"

Le chiavi del centrocampo sono affidate ai due incontristi Ceppi e Vezzoli, più dotata di qualità in fase di impostazione rispetto alla sua compagna di reparto. A destra si muove **Karin Previtali, il jolly della squadra**, che può ricoprire anche i ruoli di centrale di centrocampo e di terzino destro. A sinistra il neoacquisto Bengalina Thisler garantisce dinamismo e duttilità, dal momento che può essere impiegata anche come trequartista.

### ATTACCO: DUTTILITÀ

Il riferimento offensivo della squadra è Lina Gritti, centravanti classico e capitano, ma le compagne di reparto Rajka Previtali ed Eleonora Vitali stanno mettendosi in mostra, facendosi valere in zona gol. Anche qui la Previtali è **un elemento duttile**, potendo giocare sia sulla fascia, sia come seconda punta, interpretando al meglio le indicazioni dell'allenatrice Liliana Paggi.

### IL MODULO CLASSICO

Il modulo di base dell'Anima e Corpo Orobica è il **4-4-2** con la Marini e la Tammeo a presidiare la difesa, la Vezzoli e la Ceppi a fare da frangiflutti a centrocampo con il compito di far ripartire il gioco e Rajka Previtali e Lina Gritti in attacco. A seconda degli avversari e delle esigenze tattiche l'assetto della squadra può tuttavia **trasformarsi in un 3-4-1-2**, con l'avanzamento del

terzino destro Papadato sulla linea di centrocampo, lo spostamento dell'esterno destro Karin Previtali a sinistra e l'avanzamento dell'esterno sinistro Thisler nel ruolo di trequartista dietro la coppia d'attacco formata da Rajka Previtali e Lina Gritti. **Altra variante possibile è il 3-4-2-1** con Rajka Previtali e la Thisler dietro alla Gritti, unico attaccante.



# BARDOLINO REGINA D'INVERNO

Al giro di boa del massimo campionato femminile, in vetta alla classifica si riaccende già la classica sfida fra Bardolino e Torres, ma altre formazioni non intendono stare a guardare

**A**l momento di scrivere deve ancora - ondate di maltempo e relativi disagi permettendo - giocarsi la prima giornata di ritorno; il momento è propizio quindi per fare due conti sul girone di andata della **Serie A femminile**. Quasi tutte le squadre hanno disputato le canoniche tredici giornate per il giro di boa, che attualmente vede il **Verona Bardolino** laurearsi campione d'inverno con 31 punti in classifica, staccando di due lunghezze la **Torres ed il Brescia** che però devono recuperare una gara. Le scaligere vantano dieci vittorie, un pareggio e due sconfitte; mentre le sarde e le bresciane nove vittorie, due pareggi ed una sconfitta. Seguono Graphistudio Tavagnacco (28), Torino (21), Chiasiellis (19) e Mozzanica (18), Riviera di Romagna (13), Firenze e Como (12), Lazio e Venezia (10), Milan (6) e Roma (3).

## SFIDA INFINITA

Verona Bardolino e Torres, eterne rivali inseguite in questa Stagione appassionante, dividono anche la vetta della classifica marcatrici: **De Fatima da Rocha e Gabbiadini** per le veronesi (con una media rispettiva di 1% e 0,92% reti a gara) e la superbomber **Panico** (1%) per le sarde hanno tutte siglato dodici reti in campo avversario, tallonate dalla **Sabatino** che, con nove conclusioni ed una media di 0,75% reti a gara, rappresenta un Brescia che nel 2012 più che promessa è felice conferma di una vincente gestione societaria e sportiva, epigono d'una Serie A che si avvicina sempre più all'eccellenza.

Verona campione anche nella classifica reti: 31 contro le 30 del **Graphistudio Tavagnacco quarto in classifica**; seguono le 29 conclusioni di Torres e Brescia (sempre con la gara da recuperare), però con rimonta delle inseguite (5 Torres ed 8 Brescia, contro i 10 del Bardolino e del Tavagnacco)

sulle reti subite. I risultati più frequenti sono stati lo 0-3 e l'1-1, con un'incidenza del 11% sui risultati complessivi del Campionato, segno di sostanziale **omogeneità di caratura** e preparazione atletica delle squadre impegnate in Serie A. Seguono con incidenza del 9% e del 7% i sempreverdi 2-0 ed 1-0.

Spesso, a ragione, si discute del fatto che il futuro del calcio, non solo femminile, è nella cura e nello **sviluppo dei giovani talenti**. Con una forbice di meno di otto anni - tra 21, 2 e 27,4 -, la Stagione 2011/2012 vede una Serie A con un'età media invidiabile. Al primo posto il Torino con 21,2 anni (25 calciatrici in rosa), seguono Roma a 21,5 (27 atlete); Firenze con 22,3 e Venezia (22,6), entrambe con 25 atlete in rosa; Lazio 22,9 (26), Verona Bardolino 23,2 (21); Brescia 23,6 (23); Como e Mozzanica 24 (21 e 22); Graphistudio Tavagnacco 24 (25); Milan 24,8 (22); Torres 26,4 (19); Chiasiellis 26,8 (21) e Riviera di Romagna 27,4 (24 atlete in rosa).

## CALCIO E TELEVISIONE

### TUTTI PAZZI PER IL CALCIO IN ROSA

**L**a Stagione 2011 / 2012, la prima sotto l'egida dell'illuminata gestione commissariale del Presidente Lnd Carlo Tavecchio, coadiuvato dal Vice Commissario Antonio Cosentino, ha terminato il girone di andata. Al momento di andare in stampa deve giocarsi la prima giornata di ritorno. L'appuntamento ormai consueto degli appassionati sugli schermi di **Rai Sport** ripete anche quest'anno la sua magia, regalando l'emozione del grande calcio femminile. Con l'inizio del nuovo anno e con la disputa della nona giornata di andata, il 7 gennaio, le danze si sono aperte con le differite di **Torres-Verona Bardolino** (0-1). Sabato 14 gennaio è stata la volta di **Chiasiellis-Graphistudio Tavagnacco**, che si è conclusa con l'emozionante 2-0 delle padrone di casa. La dodicesima giornata ha visto contrapporsi **Brescia e Bardolino** (2-0), ed il girone di ritorno si è concluso con la diretta di **Venezia-Chiasiellis** che, in un'Italia prigioniera del freddo e della neve, ha regalato un pareggio sul 3-3 arrivato dopo novanta minuti al fulmicotone.

## PUNTANDO AL VERTICE

La formazione del Graphistudio Tavagnacco milita al quarto posto della classifica (foto Pierpaolo Gianfreda)

